



Raresolanum

PRESENTA

LA GUIDA DEFINITIVA AL TERRICCIO

Per chi vuole smettere di sperare e iniziare a coltivare in modo scientifico

di Lorenzo Cantini

Ho iniziato esattamente come te: vedendo le mie piante stare male nonostante le costanti cure. Non capivo perché, pensavo fosse l'acqua calcarea, la luce, i parassiti, io stesso...

Poi negli anni ho realizzato che gran parte dei problemi erano dovuti semplicemente al substrato (o "terriccio").

Ho creato questa guida per evitarti i miei stessi errori e darti formule esatte che funzionano. Se segui questa mappa ti assicuro che le tue piante saranno molto più in salute con meno cure.

PER CHI È QUESTA GUIDA?

- **Principianti** che vogliono avere successo con le loro piante
- **Collezionisti** che hanno investito tempo e soldi in piante rare e non vogliono rischiare di perderle.
- **Appassionati** stanchi di consigli vaghi e pronti a passare a un metodo logico e replicabile.

Nota bene: In questa guida ci concentriamo sulle piante coltivate in **vaso** (appartamento, balcone, serra). Le regole della piena terra (orto/giardino) sono diverse e non le tratteremo qui.

COSA RENDE QUESTA GUIDA DIVERSA?

Dimentica le credenze popolari e pseudoscienza. Qui non si parla di “strane preparazioni incredibili”. Imparerai a costruire un terriccio basato sulla **scienza** seguendo semplici strutture come:

- La **formula P-C-T** per un terriccio bilanciato
- Le **3 C mortali** che uccidono le tue piante
- Come adattare il substrato a piante con esigenze particolari

Alla fine, avrai un'idea **chiara** su:

1. Perché il substrato è così importante
2. Come scegliere un substrato di qualità
3. Cosa evitare assolutamente
4. Come implementare nella **pratica** quello che hai imparato

PARTE 1: La "Trappola" del Terriccio (Perché le tue piante muoiono)

Le piante non mangiano terra. Le piante "bevono" nutrienti sciolti nell'acqua e, cosa che quasi tutti ignorano, le loro radici hanno bisogno di **RESPIRARE**. Per questo il substrato perfetto per piante in vaso deve:

- Fornire struttura
- Permettere scambio di acqua e nutrienti
- Evitare ristagni
- Rimanere stabile nel tempo

La maggior parte dei terricci commerciali "universali" sono una **trappola mortale** perché:

1. **Soffocano le radici:** Quando bagnati, il terriccio diventa fango, l'aria esce e le radici annegano (asfissia radicale).
2. **Creano marciumi:** L'acqua ristagna troppo a lungo, favorendo funghi patogeni che divorano la pianta dal basso.
3. **Trattengono** in eccesso acqua e sali (crosticina bianca/giallina).
4. **Si decompongono** e perdono struttura nel tempo.

Se controlli aria, acqua e minerali nel vaso, controlli la salute della tua pianta.

PARTE 2: La Formula P-C-T (Il Mix Perfetto)

Per creare il substrato universale perfetto dobbiamo quindi controllare Aerazione, Struttura e Ritenzione.

Nel tempo ho capito (specialmente parlando con un amico vivaista) che il modo più semplice ed efficace per bilanciare questi 3 fattori fondamentali è usare la formula **P-C-T**:

P - Perlite (L'Ossigeno)

- **Cos'è:** Roccia vulcanica espansa che sembra polistirolo bianco.
- **A cosa serve:** Crea macropori (spazi vuoti) nel vaso. È fondamentale per il drenaggio e per far arrivare ossigeno alle radici.
- *Alternativa:* Pomice (ottima, ma più pesante).

C - Fibra di Cocco (La Struttura)

- **Cos'è:** La buccia della noce di cocco tritata.
- **A cosa serve:** Dà struttura al mix e, a differenza della torba, non si "compatta". Serve a mantenere il mix soffice nel tempo.

T - Torba (La Riserva)

- **Cos'è:** Materia organica parzialmente decomposta in ambienti acidi.
- **A cosa serve:** Trattiene l'acqua e i nutrienti (scambio cationico) rilasciandoli piano piano alla pianta. È il "frigorifero" dove la pianta trova cibo e acqua.

La Ricetta Base (Il Mix Universale)

Ecco le percentuali per un mix che va bene per il 90% delle piante:

- **40% Torba** (o terriccio di alta qualità)
- **30% Fibra di Cocco**
- **30% Perlite**

Nota: Questo mix è una **struttura** perfetta, ma è “povero” di nutrienti. Per questo miscelarlo in fase di preparazione con un concime granulare a lenta cessione (es NPK 14-14-14 con microelementi) lo rende veramente una **bomba**.

PARTE 3: Le "3C Mortali" (Cosa evitare assolutamente)

Se vuoi piante sane, devi stare lontano da questi tre nemici.

1. ☠️ **Compattezza**

Il killer silenzioso. Un terreno che diventa un **blocco** duro quando si asciuga o **fango** quando è bagnato è il nemico numero uno. Se premi il dito nel vaso e fai fatica a entrare, le radici (= la salute della tua pianta) stanno soffocando.

2. ☠️ **Compost (Nei vasi)**

Il compost è oro per l'orto, ma **veleno** nel vaso.

- **Perché no:** In un ambiente piccolo e chiuso come un vaso, il compost continua a degradarsi, consumando ossigeno, perdendo la struttura e favorendo il ristagno idrico.
- **Il rischio:** Attira moscerini (sciaridi) e favorisce marciumi radicali veloci. Usalo solo all'esterno in grandi vasi o in piena terra.
- Perché è in quasi tutti i terricci? Creato da rifiuti, quindi costa pochissimo.

3. ☠️ **Cheap (Il Terriccio del Supermercato)**

Quello che trovi a 2€ per 50 litri.

Il problema: È spesso un mix di scarti di potatura (se “ammendante compostato verde”) + fanghi di depurazione (se “ammendante compostato misto”) **compostati male** con torba nera di pessima qualità. Non ha né struttura né drenaggio.

- **Il risultato:** Appena lo bagni diventa cemento. Risparmiare 5€ sul terriccio ti costerà 20€ per ricomprare la pianta morta.
-

PARTE 4: Substrati Speciali

La formula P-C-T è la base, ma alcune piante hanno esigenze molto specifiche che un terriccio universale non può soddisfare:

- **Semine e Talee:** Rimuovi la fibra di cocco grossolana o setacciala. Le radici nuove sono deboli e hanno bisogno di un mix fine e soffice (es 50% Torba fine, 50% Perlite).
- **Aroidi (Monstera, Philodendron):** Amano l'aria. Aggiungi alla ricetta base della corteccia per orchidee (Bark).
 - *Ricetta:* P-C-T base + circa 30% Bark.
- **Cactus e Succulente:** Odiano la ritenzione idrica.
 - *Ricetta:* 40% Inerte minerale grosso: Pomice o Lapillo vulcanico (granulometria 3-6 mm). 30% Inerte fine: Sabbia di quarzo grossolana o perlite. 30% P-C-T

Nota: La parte organica può essere abbassata ulteriormente per prevenire ancora di più il rischio di marciume.

- **Orchidee Epifite:** Vivono sugli alberi, non nella terra!

- *Ricetta:* 100% Corteccia (Bark) o mix Bark Sfagno per aumentare leggermente la ritenzione e dover bagnare meno.

Nota: il 90% delle orchidee muore perché bagnata troppo

- **Piante Grandi da Esterno:** Essendo più resistenti, qui possiamo guardare al portafoglio. Puoi usare un terriccio universale standard, ma DEVI mescolarlo con inerti (es un 20-30% di pomice e un po' di sabbia o perlite) per garantire il drenaggio.

PARTE 5: Il Protocollo Pratico

Sei pronto a sporcarti le mani? Ecco come procedere.

Passo 1: Procurati i materiali

Se non vuoi comprare i tre sacchi separati (Perlite, Cocco, Torba), cerca un terriccio professionale "light mix" che contenga già perlite visibile e poca o nulla materia compostata.

- *Attenzione al Cocco:* Se compri i panetti di cocco disidratato a basso costo, lavalo bene prima di usarlo per eliminare i **sal**i in eccesso.

Passo 2: Il Rinvaso di "Salvataggio"

Hai una pianta che sta male nel terriccio del supermercato (o quello in cui l'hai comprata)?

1. **Svasa** delicatamente la pianta.
2. **Rimuovi** quanto più vecchio terriccio possibile senza danneggiare le radici. Se è "incollato", non strappare le radici: lascia pure un po' di terra vecchia.
3. **Lava** il vaso con acqua calda e sapone.

4. **Rinvasa** la pianta con il nuovo mix **P-C-T** + concime granulare senza premere troppo: lascia che sia l'acqua ad assestare il terreno.

PARTE 6: (PRO Tip) lavaggio del substrato

I concimi granulari e l'acqua del rubinetto contengono sali minerali. La pianta assorbe l'acqua e i nutrienti di cui ha bisogno, ma lascia indietro una parte di questi sali.

Con il passare dei mesi, questi residui si accumulano nel terreno, portando a due problemi:

- **Disidratazione osmotica:** Troppo sale nel terreno "attira" l'acqua fuori dalle radici invece di lasciarla entrare. La pianta ha sete anche se il terreno è umido.
- **Bruciature radicali:** L'accumulo eccessivo di sali "scotta" le punte delle radici. Il segno tipico sono le punte delle foglie che diventano marroni e secche.

Come risolvere?

Con il **lavaggio del substrato!**

Non è una semplice innaffiata, è un vero "**reset**" del terriccio. Ecco i passaggi:

1. Porta la pianta all'aperto, in doccia o in un lavandino: Deve poter scolare liberamente.
2. Usa acqua a temperatura ambiente: Non usare acqua gelata per non dare uno shock termico alle radici.

3. Innaffia abbondantemente: Versa acqua finché non ne vedi uscire tantissima dai fori di scolo.
4. La regola del 2:1: Idealmente, dovresti far passare attraverso il vaso un volume d'acqua pari al doppio del volume del vaso (es: se il vaso è da 2 litri, usa 4 litri d'acqua).
5. Aspetta e ripeti: Dopo una prima passata, aspetta 5 minuti affinché i sali residui si sciolgano bene nell'acqua rimasta intrappolata, poi fai un'ultima passata veloce.

Ogni quanto farlo?

Ogni 3-4 mesi se usi concimi chimici o granulari a lenta cessione.

Una volta al mese: Se vedi comparire una crosticina bianca o giallastra sulla superficie del terriccio o sul bordo del vaso (quelli sono sali cristallizzati).

Perché con il mix P-C-T è ancora meglio?

La fibra di cocco e la perlite permettono un lavaggio più efficace perché non 'sequestrano' i sali in modo irreversibile. Questo significa che lavare via i sali in eccesso è molto più facile.

Nota: La procedura va fatta solo con piante ragionevolmente grandi (non piantine deboli che verrebbero danneggiate) e che non temono un po' di acqua (lithops o cactus sensibili)

PARTE 7: Domande Frequenti

"Posso usare l'argilla espansa sul fondo?" Sì, ma è un po' un mito. A me non piace particolarmente (tutte le piante in cui ho messo l'argilla espansa sono prima o poi morte, ma vi ricordo che non è un dato scientifico). Vero è che l'argilla sul fondo non migliora il drenaggio del terriccio sopra. Permette solo di evitare un eccessivo assorbimento di acqua dal sottovaso se annaffiate troppo.

Preoccupatevi prima del terriccio e poi se volete strafare mettete l'argilla. Non viceversa.

"Il compost fatto in casa va bene?" Se è per i pomodori in giardino: sì! Se è per la tua Alocasia in salotto: no. Non ha abbastanza struttura, rischia di decomporsi e di portare parassiti o marciumi.

"Quanto costa fare questo mix?" All'inizio sembra costare di più del sacco da 2€, ma dura molto di più e salva le piante. Chiediti: meglio spendere 5€ in più di perlite o dover ricomprare una pianta da 25€ che è marcita?

"E il concime?" Il mix P-C-T è povero di nutrienti (e questo è un bene, così controlli tu gli elementi del terreno). Usa un concime liquido equilibrato o un granulare a lenta cessione ogni 6 mesi durante la stagione di crescita.

L'AUTORE

Chi è Lorenzo? Lorenzo è uno studente di Biotecnologie che coltiva piante da quando aveva 10 anni. Ha iniziato piantando un avocado e sognando di far fruttificare un banano in casa. Oggi coltiva di tutto, dalle orchidee, ai funghi alla rarissima Jaltomata cajacayensis. Il suo interesse principale sono piante rare e sconosciute commestibili. La missione di **Rare Solanum** è semplice: rendere la coltivazione di qualsiasi meraviglia botanica accessibile a tutti.

Hai dubbi o domande? Scrivimi! (nella community youtube di raresolanum che trovi [QUI](#) o a lorenzo@raresolanum.com)